

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Istituto Tecnico Economico "G. Galilei"

Cod. Meccanografico VVTD01000L C.F. 96015270794 Piazza Martiri d'Ungheria 89900 Vibo Valentia
tel. 0963/547310 Presidenza tel. 0963/472131 fax 0963/42168 E-mail: yvtd01000l@istruzione.it - posta certificata yvtd01000l@pec.istruzione.it
Sez. aggregata: C.M. VVTD01003Q Nuovo Complesso Penitenziario (Sede Carceraria)
Sez. associata C.M. VVTD01004R (I.T.C. MILETO) Via Episcopio 89852 Mileto tel./fax 0963-336286



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

A.S. 2016/2017 2017/2018 2018/2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15 Gennaio 2016

DATI DELLA SCUOLA	
Denominazione:	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G . GALILEI"
Località	VIBO VALENTIA
Indirizzo:	P.ZZA MARTIRI D'UNGHERIA
Tel.:	0963 547310
Fax:	0963 42168
E-mail:	vvtd01000l@istruzione.it
E-Mail-PEC:	vvtd01000l@pec.istruzione.it
C.a.p.:	89900
C.F.:	96015270794
C.M.	VVTD01000L
Codice Univoco	UF68PN

CARICHE	NOMINATIVI
Dirigente scolastico	Diego CUZZUCOLI
D.S.G.A.	Fortunato Giuseppe BERTUCCIO

ITE "G.GALILEI" VIBO VALENTIA



UFFICIO DI PRESIDENZA

INDICE

Premessa

1. Priorità' strategiche

2.. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa

3. Strutture e servizi della scuola

4. Fabbisogno di organico -L'organico dell'autonomia

5. Programmazione delle attività formative rivolte al personale (docente ed ATA)

6. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

7. Alternanza scuola lavoro

8. Progetti

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Economico "G. Galilei" di Vibo Valentia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.3518/C21 del 5 Ottobre 2015. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 12 Gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 Gennaio 2016. Dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato (Art.1,comma 13, Legge 107/15).

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata dalla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate e richieste.

1. Priorità strategiche

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'Istituto Tecnico Economico "G.Galilei" intende adottare nell'ambito della sua autonomia. In particolare, la programmazione del PTOF è prioritariamente orientato al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, attraverso il coinvolgimento degli Enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, anche per l'arricchimento della formazione conseguita attraverso la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro. Sul piano metodologico-didattico, l'istituzione scolastica intende promuovere ed organizzare l'apprendimento valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi, favorendo la collaborazione ed il coordinamento tra i docenti con la realizzazione di vari progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, il potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio, la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica ed il potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio anche attraverso percorsi di apprendimento personalizzati. Per la realizzazione nel tempo di tali obiettivi, l'Istituto utilizzerà le modalità di flessibilità organizzativa e didattica (D.P.R. 275/99 e Art. 1, c. 3 della Legge 107/15) impiegando le risorse umane derivanti dall'attuazione a regime dell'organico dell'autonomia. L'Istituzione scolastica intende inoltre rafforzare la collaborazione e la relazione con il territorio ed incrementare la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali attraverso un'opera di maggiore informazione, anche attraverso il potenziamento delle tecnologie informatiche.

Si specifica infine quanto segue:

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n° 80 del 28.3.2013, sono da considerarsi parte integrante del presente Piano (vedi allegati). In particolare, si rimanda al RAV (pubblicato in apposita sezione del sito WEB dell'Istituto e presente sul portale

MIUR “Scuola in Chiaro”) l’analisi del contesto globale in cui opera l’Istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti e la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto;

Il PTOF terrà conto ed aggiornerà annualmente i suoi contenuti in ragione delle iniziative connesse allo sviluppo dell’Istituzione Scolastica e sulla base delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

2. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa

I cambiamenti voluti dalla Legge 107/15 hanno trasformato sostanzialmente il POF da “piano” (cioè elenco di azioni puntuali da svolgere in un arco di tempo ristretto) a “progetto triennale” (cioè in un percorso che parte dalla identificazione di priorità ed obiettivi di medio periodo e li traduce in passi operativi intermedi, seguiti dalla verifica finale e dalla riprogettazione di un nuovo ciclo). In tal senso, i progetti sono da intendere come “strumenti” attraverso cui la scuola persegue le proprie priorità di fondo con un’evoluzione continua e dinamica su una durata temporale più ampia, mirata a sedimentarne le azioni strategiche verso il miglioramento continuo.

La maggioranza dei progetti (con relative salvaguardie di natura finanziaria a parte), accompagneranno dunque il PTOF in tutto l’arco della sua durata; altri potrebbero essere di durata annuale ed estemporanea, ma sempre collegati alle scelte fondamentali del PTOF.

2-a) Macroaree di progetto su base triennale in riferimento alle priorità strategiche

- Rafforzamento della progettazione didattica per competenze mediante la collaborazione dei docenti delle varie aree disciplinari, attraverso varie iniziative e metodologie didattiche per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica ed il potenziamento dell’inclusione e del diritto allo studio, anche attraverso percorsi di apprendimento personalizzati orientati alla rimotivazione, alla valorizzazione dei progressi ed attenzione ai tempi e ai ritmi di apprendimento dei vari studenti (programmazione comune elaborata e condivisa all’interno dei dipartimenti per ridefinire i traguardi di competenze del primo biennio, potenziamento delle attività e della didattica laboratoriale, definizione di criteri comuni di verifica e valutazione, uso più diffuso delle tecnologie multimediali, incremento delle iniziative di sostegno/recupero degli allievi anche mediante l’utilizzo dell’organico di potenziamento, utilizzo di metodologie didattiche di tipo “Feurstein” per allievi con disabilità, progetti di ascolto psicologico con esperti esterni, incontri con docenti delle scuole del primo ciclo e monitoraggio degli esiti connessi ai processi di orientamento, incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC. ...);

- Progetti ed iniziative della scuola riferite alle azioni di potenziamento e valorizzazione degli allievi in posizione di eccellenza, attraverso varie iniziative e contatti con enti esterni qualificati ed associazioni culturali di interesse territoriale (progetti EU per l’Intercultura, certificazioni linguistiche PET/FCE, realizzazione di corsi e relative certificazioni ECDL, partecipazione alle olimpiadi della Matematica e Informatica, borse di studio, corsi post-diploma);

- Consolidamento, sviluppo e potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro nell’ampliamento e nelle prospettive previste dalla Legge 107/15 (art. 1, commi 33, 35) quale raccordo con il mondo del lavoro e le associazioni culturali ed imprenditoriali del territorio (Confcommercio, CNA, imprese locali, Enti di formazione professionale, Istituzioni e associazioni culturali del territorio...);

- Progetti orientati allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con la valorizzazione ed il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza civile (Progetti di educazione nutrizionale, di salute e donazione, prevenzione delle dipendenze e primo soccorso, attività varie con associazioni culturali e sportive, progetti di volontariato civile...);

- Svolgimento di uscite didattiche/visite guidate, viaggi di istruzione, organizzazione e partecipazione ad eventi culturali, premiazioni, visite ad imprese del settore, fiere commerciali o altre analoghe iniziative coerenti con le finalità, gli indirizzi e la promozione della professionalità degli studenti dell'Istituto;

- Consolidamento e rafforzamento delle informazioni agli studenti e a tutto il personale della scuola in merito alla formazione e alle procedure per l'igiene e la sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/08), i piani e le procedure di evacuazione, i comportamenti idonei per le emergenze, il primo soccorso e per i casi di allievi con necessità di "somministrazione dei farmaci" a scuola.

3. Strutture e servizi della scuola

La nostra scuola, sorta come Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri nel 1935, ha avuto la sua prima sede in Corso Umberto I, in seguito è stata trasferita in Piazza Martiri d'Ungheria. Nell'anno 1968 si è scissa in Istituto Tecnico Commerciale Statale "G. Galilei", rimasto nella sede attuale, ed in Istituto Tecnico per Geometri, trasferito in via S. Francesco.

Nel corso degli anni ha formato generazioni di giovani, molti dei quali divenuti affermati professionisti. La popolazione scolastica, ingranditasi notevolmente negli anni '80 e per buona parte degli anni '90, dopo un decremento determinato, come in tutti i gradi dell'istruzione scolastica, dal notevole calo delle nascite, tende, anche sulla scorta di una variegata offerta formativa, a recuperare iscritti.

A partire dall'anno scolastico 1981-82 è stata istituita la sezione staccata di Pizzo, aggregato fino all'anno scolastico 1997-98. Nel 1988-89 è stata istituita la sede staccata di Mileto, aggregata all'I.T.C.S. "G.Galilei" di Vibo fino all'anno scol.1999-2000.

Nell'intento di specializzare, arricchire e adeguare alle esigenze della società attuale la preparazione degli studenti, su proposta del Collegio dei docenti, è stata attivata nell'anno scolastico 1990-91, accanto ai tradizionali corsi amministrativi, la sperimentazione I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico, Economico, Aziendale) nella sede centrale, estesa, a partire dall'anno scolastico 1995-96, anche alla sede di Mileto.

Per il notevole impegno profuso dal preside pro tempore e dai docenti nell'attuazione pratica del progetto I.G.E.A., la Direzione Generale dell'Istruzione Tecnica a partire dall'anno scolastico 1997-98 ha designato l'Istituto Tecnico Commerciale "G.Galilei" Istituto Polo per le province di Vibo e Reggio Calabria.

Nell'anno scolastico 1998-99 a partire dalle classi quarte ad indirizzo amministrativo è stato sperimentato il progetto "NEW DAY" di sperimentazione dell'autonomia con modifiche al curriculum del Diritto, della Tecnica Commerciale e della Geografia e con l'aggiunta della disciplina "Trattamento testi e dati".

Negli anni scolastici 1994-95 e 1995-96 l'Istituto ha organizzato, su apposita indicazione dell'Assessorato alla Formazione professionale della Regione Calabria, n.2 corsi post-diploma con l'utilizzo di fondi della Cee.

Dal 1° settembre 2002 alla scuola è stata affidata la conduzione didattica di una succursale istituita presso il N.C.P. di Vibo Valentia.

Nell'anno scolastico 2012-2013 è stato associato al nostro istituto l'ITE di Mileto.

CONTESTO TERRITORIALE

Il Piano dell'offerta formativa stilato da questo istituto non può non tenere conto, nella effettiva formulazione, del contesto territoriale in cui opera la scuola.

Detto contesto deve essere visionato ed analizzato sia in relazione al materiale umano che intende avvalersi della nostra offerta sia in relazione alle abilità e competenze che il sistema economico circostante richiede.

I nostri allievi provengono in massima parte da piccoli paesi, la cui economia operaia e contadina ha in Vibo Valentia il punto di riferimento come importante centro di servizi sociali fondamentali, tra i quali l'istruzione pubblica.

Essi presentano diversi problemi di ordine culturale, socio-economico ed ambientale, in alcuni casi accentuati, che si riflettono sul loro modo di essere e di porsi nei rapporti con le altre persone e comunque tipici del mondo giovanile.

Si possono riassumere brevemente:

Notevole dipendenza da modelli consumistici che agiscono negativamente sulla loro personalità e che possono determinare scarsa attenzione verso il mondo della scuola;

Sfiducia nei confronti del proprio futuro e conseguente incapacità a progettarlo;

Limitata fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

I Progetti Accoglienza ed Orientamento preparati da questa scuola sono mirati essenzialmente alla risoluzione di questi problemi.

I Progetti Informatica e telematica di base ed il progetto di potenziamento della lingua inglese e francese, posti nel piano dell'offerta formativa a potenziamento del curriculum, mirano a dare ai nostri alunni una preparazione teorica e pratica in grado di favorire un loro immediato ed efficace inserimento nel mondo del lavoro.

FINALITA'

L'Istituto Tecnico Economico "Galileo Galilei" ha per finalità la formazione di giovani cittadini consapevoli, responsabili, dotati di spirito critico, in grado di:

- confrontarsi con l'attuale complessa realtà di ogni giorno,
- inserirsi proficuamente in ambito produttivo,
- riqualificarsi attraverso l'auto aggiornamento delle competenze professionali.

Tale compito formativo ha quale funzione rilevante quella di orientare i giovani a compiere scelte consapevoli sulla base della conoscenza di sé e dei diversi aspetti della realtà che li circonda nel rispetto e nella valorizzazione delle reciproche differenze culturali, ideologiche, etniche e religiose ed alla luce di una crescente integrazione.

Al raggiungimento di tali finalità concorrono, ciascuno nel proprio ambito specifico, le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, studenti, personale non docente) in un confronto sugli obiettivi da conseguire, sui metodi da utilizzare, sugli strumenti adatti per acquisire le conoscenze e le capacità richieste.

In questo quadro, particolare importanza assume la conoscenza degli alunni sul piano culturale-intellettuale e socio-affettivo.

Il docente accerta il livello delle competenze e il grado di motivazione per le diverse attività scolastiche.

Il buon rapporto docente/studente si realizza sul piano dei comportamenti e deve essere improntato alla fiducia reciproca.

Il docente che sa di rappresentare un riferimento per i giovani, dovrà interagire con essi, rispettandone le personalità, gratificando e correggendo a seconda delle situazioni, in vista del loro sviluppo umano, culturale e professionale.

L'attività di tutti gli organi collegiali e dei singoli operatori dell'Istituto sarà il più possibile uniforme e coerente con le finalità dichiarate.

PROFILO PROFESSIONALE

Il rilancio dell'istruzione tecnico-economica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società per promuovere non solo lo sviluppo della persona, ma anche il progresso economico.

Il nostro Piano, perciò, punta a far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Spazio, quindi, all'innovazione operando scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento, mentre i docenti devono puntare all'adozione di metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnico-

economica che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti.

Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale. Viene privilegiato, in particolare, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Bisogna, quindi, prendere atto, da una parte, della profonda e complessa trasformazione subita dal ruolo del "ragioniere" nel mondo del lavoro e della società, dall'altra bisogna procedere sulla scorta delle indicazioni fornite dal vecchio ordinamento Igea senza trascurare nessuna opportunità mirata ad adeguare conoscenze, competenze, e abilità degli studenti alle esigenze degli ambienti produttivi.

Occorre, in sostanza, avviare il percorso per preparare il diplomato in Amministrazione, finanza e marketing oppure in Turismo, ossia formare un professionista capace di operare con competenza all'interno del mondo della produzione e del commercio, delle banche, delle assicurazioni, della pubblica amministrazione, dell'industria delle vacanze ma, nello stesso tempo, si rende indispensabile accompagnare gli alunni all'acquisizione di una cultura di base solida, varia, con competenze comunicative e tecniche di gestione aziendale.

L'ITE, in altre parole, vuole preparare professionisti con una visione integrata della realtà aziendale e in grado di dimostrare competenza, flessibilità, capacità di partecipazione e di direzione del lavoro organizzato e di gruppo.

Le attività didattico-educative, inoltre, privilegeranno la crescita umana degli studenti per aiutarli ad acquisire la consapevolezza del loro ruolo e la capacità di inserimento nel contesto sociale e istituzionale.

Dotazioni dell'Istituto

N. 2 laboratori informatici di Economia Aziendale
N. 1 laboratorio informatico di Matematica
N. 2 laboratori linguistici multimediali
N. 1 laboratorio di scienze
N. 1 laboratorio Informatico per il biennio
N.1 Biblioteca multimediale
N.1 Palestra con attrezzi di ginnastica artistica

N.1 Palestra interna per partite di palla a volo
N.1 Laboratorio di Geografia Politica

Strutture e aree attrezzate

Biblioteca

La Biblioteca d'Istituto è dotata di un consistente patrimonio librario (circa 13.000 volumi), incrementato annualmente, secondo le esigenze didattiche e culturali dell'Istituto, tenendo conto dei suggerimenti espressi dai docenti e dalle altre componenti scolastiche. Essa dispone anche di una Videoteca che consente un aggiornamento costante su diverse tematiche.

Al fine di ottimizzare il servizio-biblioteca è stato redatto un apposito "Regolamento" a cui tutti gli utenti devono fare riferimento.

La Biblioteca può contare sulla disponibilità a tempo pieno di bibliotecarie che hanno il compito di raccogliere, ordinare e classificare il materiale librario e audiovisivo, di promuoverne l'uso da parte di alunni e docenti, di sovrintendere al suo funzionamento, di verificare periodicamente la consistenza delle dotazioni, i registri per il prestito, l'aggiornamento della schedatura e il catalogo.

L'uso di Internet permette l'accesso diretto alle biblioteche della Rete e al mondo dell'Editoria elettronica. E' stata dotata di una biblioteca multimediale, con numerose postazioni, che permetterà la fruizione di una più vasta rete di consultazione.

La Biblioteca è aperta dal Lunedì al Sabato dalle ore 8 alle ore 13.

Laboratori di informatica

La lezione in Laboratorio si svolge alla presenza di due docenti: l'insegnante della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

La finalità delle lezioni in Laboratorio è di formare un ragioniere buon utente di personal computer.

Durante le ore in laboratorio, oltre all'apprendimento delle modalità di realizzazione di siti e di pagine web, sono utilizzati i seguenti software:

il Sistema Operativo Windows 8 ;

l'intero pacchetto Microsoft Office in modo approfondito;

il programma gestionale di contabilità;

alcuni software didattici specifici delle diverse discipline, in modo particolare per Informatica, Matematica ed Economia Aziendale.

Laboratori di economia aziendale

I laboratori, con postazioni informatizzate, sono collegati in rete e dotati di sistemi di videoproiezione. In essi si utilizzano programmi gestionali e programmi di contabilità generale.

Laboratori di chimica e scienze naturali

L'Istituto è dotato di laboratori molto attrezzati nei quali gli studenti possono realizzare esperimenti riguardanti le varie discipline scientifiche che fanno parte del programma di studio del biennio.

Laboratorio di chimica

E' molto spazioso ed è dotato di appositi banchi di lavoro che permettono agli studenti di eseguire esperimenti in gruppi di 4 o 5, sviluppando la capacità di lavorare in gruppo e favorendo la comprensione dei fenomeni osservati. Viene inoltre sviluppata anche la manualità richiesta per l'uso di strumenti di lavoro specifici della disciplina.

Laboratorio di scienze naturali

Dispone di banchi di lavoro dotati di numerosi microscopi ad alta risoluzione, che permettono di avvicinarsi ad un mondo invisibile ad occhio nudo.

L'ampia dotazione di collezioni riguardanti l'anatomia, la mineralogia, la zoologia e la botanica permette agli studenti di verificare dal vivo quanto si studia sui libri di testo.

Aula video

Nell'Istituto è utilizzabile un'aula-video. La presenza di un televisore Touch Screen 60" collegato ai canali satellitari, a lettori dvd, permette ai docenti di utilizzarlo anche per lezioni multimediali.

Aule con lavagne multimediali

Dall'anno scolastico 2001/2012 tutte le classi sono dotate di lavagne multimediali interattive, che sono state utilizzate ai fini di un miglioramento della didattica.

Uno strumento di notevole importanza didattica è la videocamera in dotazione che consente le riprese di conferenze, incontri, spettacoli, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, con relativo montaggio dei progetti ottenuti.

Indirizzo Amministrazione, Finanza, Marketing

Profilo

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche. Opera nel sistema informativo dell’azienda e contribuisce sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Sbocchi professionali

Al termine del corso di studi quinquennale il Diplomato in Amministrazione, Marketing e Finanza trova occupazione:

nell’ambito del lavoro dipendente quale:

perito;

impiegato;

esperto in amministrazione, marketing, finanza, logistica, ecc.

nelle imprese industriali

banche

assicurazioni

trasporti

nelle imprese commerciali

agente di commercio

negli studi dei liberi professionisti

commercialisti

consulenti del lavoro

negli enti e nelle istituzioni pubbliche e private

Comuni

Province

ASL

presidi ospedalieri

nelle aziende non profit

onlus

associazioni di categoria: Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Confindustria; nei Caf dei vari Sindacati

nell'ambito del lavoro autonomo quale:

imprenditore sia industriale che mercantile;

esperto in materia fiscale e commerciale;

consulente del lavoro previo tirocinio biennale ed esame per l'iscrizione all'albo.

Può, altresì:

ricoprire incarichi professionali e direttivi nelle funzioni di marketing, organizzazione, produzione, vendite, direzione di imprese/aziende industriali e di servizi di diverso tipo;

ricoprire incarichi di esperto di sviluppo locale, marketing territoriale, ecc.

avviare una attività commerciale presentando apposita istanza agli uffici competenti;

iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria;

partecipare a tutti i concorsi pubblici.

Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Quadro Orario

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o attività alternat.	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	32	32	32	32	32

Articolazione “Sistemi Informativi Aziendali”

Il profilo dei "Sistemi informativi aziendali" fa riferimento sia all'ambito del sistema informativo aziendale, sia alla valutazione, alla scelta ed all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso:

- ⤴ **la realizzazione di nuove procedure;**
- ⤴ **il sistema di archiviazione;**
- ⤴ **l'organizzazione della comunicazione in rete;**
- ⤴ **la sicurezza informatica.**

Profilo

- **Perché scegliere un istituto tecnico? Perché i vantaggi sono tanti e il diplomato ha:**
- maggiore probabilità di trovare lavoro e in tempi più brevi;
- tassi di occupazione più alti;
- remunerazioni più elevate.

Per chi sceglie di proseguire gli studi negli istituti tecnici superiori - ITS - o nei corsi universitari coerenti con i diplomi tecnici, si aprono, peraltro, ulteriori prospettive occupazionali.

Secondo i dati Excelsior di Unioncamere, nella “top ten” delle figure più difficili da reperire ci sono gli addetti alla gestione, amministrazione e controllo, al marketing e alla comunicazione, alla consulenza fiscale, ai servizi commerciali. **Per ogni addetto trovato, e assunto, ne servirebbero tre.**

Il diplomato acquisisce competenze specifiche nel campo dell'amministrazione, finanza e marketing e in particolare:

- sui fenomeni economici nazionali e internazionali;
- sul diritto pubblico civile e fiscale;
- sui sistemi aziendali e sulla loro organizzazione, conduzione e controllo di impresa;
- sugli strumenti di marketing;
- sui prodotti assicurativi, finanziari e dell'economia sociale;
- sugli strumenti informatici;
- sul sistema informativo aziendale;
- sulla creazione di nuove procedure informatiche tese a migliorare il Sistema Informativo Aziendale (sistema di archiviazione, organizzazione della comunicazione in rete, della sicurezza informatica, ecc.

Acquisisce, altresì, competenze specifiche nell'adattamento di software applicativi.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing articolazione “Sistemi informativi aziendali” può trovare occupazione in :

- ✦ *Aziende di produzione software;*
- ✦ *Centri elettronici;*
- ✦ *Aziende private;*
- ✦ *Studi commerciali;*
- ✦ *Agenzie di assicurazioni;*
- ✦ *Società finanziarie;*
- ✦ *Banche;*
- ✦ *Studi legali;*
- ✦ *Enti pubblici;*
- ✦ *Libera professione come consulente informatico.*

Può iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria e in particolare:

- *Economia;*
- *Ingegneria informatica;*
- *Scienze dell'Informazione;*
- *Statistica;*
- *Giurisprudenza;*
- *Scienze politiche;*
- *Laurea breve di Informatica;*
- *Matematica;*
- *Lingue e Letterature straniere.*

Articolazione "Sistemi informativi aziendali"

Quadro orario

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica e scienza delle finanze	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	32	32	32	32	32

Articolazione “Relazioni Internazionali per il Marketing”

Al termine del quinquennio viene rilasciato il diploma in:
"Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni internazionali"

Profilo

Nell'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Sbocchi professionali

- Proseguimento degli studi

Accesso a tutte le facoltà universitarie; le più affini sono: Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche con indirizzo internazionale, Lingue, Politecnico sezione gestionale ed amministrativa; Scuola di Amministrazione Aziendale; Corsi professionali post-diploma.

- ▲ il **Tecnico degli scambi** con l'estero;
- ▲ l'**Operatore telemarketing** nei rapporti con l'estero;
- ▲ l'**Assistente di marketing**, addetto al Customer Service (servizio al cliente: richieste informative, soluzione di problematiche in corso, gestione di pratiche, servizi di prenotazione, assistenza post vendita, supporto specialistico);
- ▲ l'**Operatore di teleselling** (Il teleselling è una delle tecniche di vendita diretta telefonica);
- ▲ il **Controller** (copilota del business con funzioni di supporto dell'amministratore delegato);
- ▲ il **Treasure** che gestisce i rapporti con le banche e propone soluzioni finanziarie anche in lingue straniere;
- ▲ il **Tecnico Commerciale** che cura le strategie di sviluppo dei mercati in termini di comunicazioni ed immagine del prodotto anche in lingue straniere;

- ♣ il **Tecnico del sistema qualità**, il Tecnico di programmazione della produzione e il Tecnico acquisti e approvvigionamenti all'estero.
- ♣ - **Lavoro dipendente**
- ♣ **Imprese private**: agenzie di viaggio , imprese bancarie, industriali, commerciali, turistiche , assicurative finanziarie, immobiliari, edili, studi professionali, consorzi, cooperative.

Pubbliche amministrazioni: Stato, Regioni, Province, Comuni, A.S.L

Articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" Quadro orario

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Economia aziendale e Geo-politica	-	-	5	5	6
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	32	32	32	32	32

Quadro orario riassuntivo delle tre articolazioni

QUADRO ORARIO											
Istituto Tecnico Economico	Biennio comune		<u>Triennio Amministrazione Finanza Marketing A.F.M.</u>								
	A.F.M.		A.F.M. Amministrazione Finanza Marketing			A.F.M. Servizi informativi aziendali (Informatica)			A.F.M. Relazioni internazionali per il marketing (Lingue)		
	1	2	3	4	5	3**	4**	5**	3	4	5
Classi	1	2	3	4	5	3**	4**	5**	3	4	5
Materie											
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2									
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2									
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2										
Scienze integrate (chimica)		2									
Geografia	3	3									
Informatica	2	2	2	2		4	5	5			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	3			3	3	3
Economia aziendale (e geopolitica solo per Lingue)	2	2	6	7	8	4	7	7	5	5	6
Relazioni Internazionali									2	2	3
Diritto			3	3	3	3	3	2	2	2	2

Economia politica			3	2	3	3	2	3			
Terza lingua straniera									3	3	3
Tecnologia della comunicazione									2	2	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

Nota:** nell'indirizzo A.F.M. Servizi Informativi Aziendali (Informatica) sono previste 3 ore settimanali in 3,4,5 (totale 9 ore) di Laboratorio, in compresenza con l'Insegnante Tecnico Pratico per lo svolgimento delle attività pratiche.

Indirizzo Turismo

L'indirizzo Turismo coniuga gli aspetti culturali delle materie umanistiche con quelle delle materie economico-turistiche. Il Perito nel Turismo ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Opera con professionalità ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche che operano nel nostro territorio, quello nazionale e internazionale.

Profilo "Turismo"

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- collaborare nella gestione organizzativa dei servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità;
- esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti sapendo affrontare il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in tre lingue straniere;

- operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio;
- definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- analizzare le tendenze del mercato e proporre opportune politiche di marketing rispetto a specifiche tipologie di imprese turistiche;
- avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale per la promozione del turismo integrato.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" matura le competenze per:

1-Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto tra epoche e il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10.- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Sbocchi professionali:

- direttore o receptionist in alberghi, campeggi, villaggi turistici;
- promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggio e turismo, tour operator, vettori, strutture ricettive;
- lavoro autonomo;
- impiego nella pubblica amministrazione, in aziende e studi professionali;
- accesso a corsi di specializzazione e professionalizzanti;
- impiego in ditte di import – export, compagnie aeree, porti, aeroporti, consolati;
- hostess o steward;
- organizzatore di fiere e congressi.
- Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area linguistica e tecnico-aziendale.

“Turismo”

Quadro orario

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua straniera	3	3	3	3	3
Terza Lingua straniera	-	-	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Geografia Turistica	-	-	2	2	2
Diritto e Legislazione turistica	-	-	3	3	3
Arte e Territorio	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	32	32	32	32	32

Orario delle lezioni

ORARIO LEZIONI	
1a ora	8.00 – 9.00
2a ora	9.00 – 9.55
Intervallo	9.55- 10.05
3a ora	10.05 -11.05
4a ora	11.05– 12.00
5a ora	12.05 – 13.00
6a ora	13.00 – 14.00

4. Fabbisogno di organico- L'organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno e di potenziamento)

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, diventerà uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo e delle priorità strategiche descritte nel presente documento, compresa l'attuazione del PdM come emerso dall'analisi del RAV di Istituto. Sul piano organizzativo, l'organico dell'autonomia sarà gestito progressivamente in maniera unitaria, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti, senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi.

4a. Organico del personale docente: posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno di posti dell'organico del personale docente (posti comuni e di sostegno) per il triennio di riferimento, è così definito, tenendo conto di:

- numero delle classi attuali (39 classi complessive), relativo curricolo ordinamentale e monte ore degli insegnamenti (tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità), con la previsione di un lieve incremento delle stesse nel prossimo triennio in base alla serie storica delle iscrizioni.
- esigenze connesse al numero di studenti con certificazioni handicap presenti in Istituto per la formulazione dell'organico di sostegno;
- la titolarità dei docenti del piano assunzioni su ambito territoriale; esigenze connesse alla copertura di supplenze brevi (previsione su base storica della scuola).

posti comuni e di sostegno

Considerate le previsioni per i prossimi 3 anni, si prevede un lieve incremento del numero attuale di classi e di docenti :

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 Numero Docenti	a.s. 2017-18 Numero Docenti	a.s. 2018-19 Numero Docenti
50/A	12	13	13
346/A	6	7	7
246/A	6	7	7
446/A	2	2	2
A/048	8	9	9
A/017	11	12	12
A/019	8	9	9
A/075	2	2	2
A/042	3	3	3
A/060	3	3	3
A/038	1	1	1
A /039	3	3	3
A/029	4	4	4
A/061	1	1	1
Sostegno	12	12	12
Religione	2	2	2

4b. Organico per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge 107/15, art. 1, c.7 e 85 - Nota MIUR

n° 30549 del 21/09/15)

L'organico di potenziamento, in coerenza con gli obiettivi generali dell'Istituzione scolastica ed in collaborazione con il personale docente comune e di sostegno, è funzionale alle iniziative e alle attività progettuali indicate nel presente documento e a quanto previsto dal relativo PdM. Ciò premesso, con riferimento al lavoro condiviso con alcune commissioni ed al numero effettivo di docenti assegnati in Istituto per tale organico, essi saranno utilizzati (a partire dall'a.s. corrente) nelle seguenti attività, tenendo conto delle indicazioni pervenute dai dipartimenti di competenza, del CV di ciascuno, di colloqui ed accordi con i singoli docenti titolari delle discipline/classi assegnate e delle necessità dell'Istituto previste dal PdM e dalla Legge 107/15, Art. 1, commi 7 e 85:

- Supporto alle attività di recupero e di sostegno per gli allievi, anche per gruppi di livello ed in accordo con i docenti titolari quali misure per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica;
- Affiancamento in classe/laboratorio ai docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di apprendimento multidisciplinari ed interdisciplinari, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento, con il rafforzamento della didattica laboratoriale;
- Supporto alle classi quinte in attività di simulazione delle prove di esame;
- Supporto alle classi seconde durante le Prove Invalsi;
- Realizzazione di dispense cartacee e/o multimediali per allievi con difficoltà di apprendimento;
- Supporto agli allievi con disabilità, DSA, BES (semplificazione, riduzione, misure compensative ed adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi minimi essenziali);
- Supporto alle attività e alla didattica laboratoriale e alla costruzione di un archivio di prove comuni in collaborazione con i docenti dei vari dipartimenti;
- Recupero linguistico per alunni stranieri;
- Supporto alla redazione di eventuali progetti proposti dal MIUR;
- Supporto alla commissione preposta per le attività di alternanza scuola - lavoro;
- Supporto organizzativo/gestionale alla Dirigenza per attività funzionali ai progetti e alle iniziative dell'Istituto.

Il fabbisogno in unità di personale per l'organico di potenziamento definito in relazione agli ambiti di scelta, priorità ed attività contenute nel PTOF (P.d.M. compreso), è previsto al momento dell'approvazione del Piano entro un limite di 8 unità in un'ottica di previsione triennale. Saranno apportate eventuali variazioni successive a tale previsione in sede di aggiornamento annuale del PTOF sia in relazione alla ridefinizione di alcune esigenze in divenire con l'organico di diritto in funzione dell'eventuale semiesonero per il primo collaboratore del dirigente o per attività di organizzazione e di coordinamento, secondo quanto previsto dal comma 5 della Legge 107/15 e le modalità di assegnazione del personale docente previste di cui commi da 79 a 83.

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti A.S. 2016/17	n. docenti A.S. 2017/18	n. docenti A.S. 2018/19
C032	1	1	1
A019	1	1	1
A 017	1	1	1
A048	1	1	1
A025	1	1	1
C031	1	1	1
Sostegno	2	2	2

Unità di personale in organico di potenziamento: 8 (otto)

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
Sostegno	600		300	270	30 P1 P5	600
Sostegno	600		300	240	60 P1 P5	600
A/019	600		300	270	30 P1	600
A/ 017	600	300		300	45 P1 P3	600
A/048	600		300	285	15 P2	600
A/025	600		250	150	200 P4	600
C/031	600		300	285	15 P3	600
C/032	600		300	150	150 P3	600
TOTALE	4.800	300	2.050	1950	530	4800

Tipologia (classe di concorso scuola secondaria, sostegno) o Ambiti di Potenziamento	n. docenti (organico previsto complessivo: 8 docenti)	Motivazione (con riferimento ai criteri di cui sopra, alle priorità strategiche e alla progettazione)
Campi di potenziamento umanistico, scientifico e linguistico per le classi di concorso corrispondenti ai vari indirizzi presenti in Istituto (classi di concorso A019, A017, A048, A025, C031, C032,)	Tutti i docenti previsti per tale organico (otto) nell'ambito delle specifiche titolarità e competenze	Contrasto alla dispersione scolastica e rimotivazione degli studenti. Supporto alle attività di recupero degli allievi organizzate anche per gruppi di allievi differenziati per discipline, metodi e processi di apprendimento. Processi di accreditamento formale per la lingua Inglese (PET, FCE), utilizzo della metodologia CLIL nell'ambito curricolare per alcune discipline. Alfabetizzazione e potenziamento in lingua italiana (L2) per allievi stranieri.
Potenziamento scientifico (classi di concorso A048)	Un docente	Potenziamento delle competenze logiche, matematiche e scientifiche, sia per il rafforzamento ed il recupero degli allievi sia per l'individuazione di percorsi e progetti funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti (progetti di eccellenza, preparazione alle olimpiadi di matematica e informatica, concorsi a premi, borse di studio...)
Potenziamento socio-economico e per la legalità (classi di concorso A017, A019)	Due docenti	Potenziamento per la Legalità, la partecipazione e la coscienza civile secondo gli obiettivi formativi di cui ai punti d), e) ed l) della Scheda n° 2 della Nota MIUR n° 30549 del 21/09/15, anche in relazione a progetti in rete fra Istituti.
Docenti di area tecnico-scientifica-professionale (A025)	Un docente	Potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro nella prospettiva e nel potenziamento previsti dalla Legge 107/15 (art. 1, commi 33, 35) quale raccordo con il mondo del lavoro e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie.
Docenti di area linguistica (C032, C031)	Due docenti	Potenziamento delle competenze linguistiche
Docenti di sostegno	Due docenti	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Sviluppo di comportamenti finalizzati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla cura per l'alimentazione, all'educazione alla salute, al contrasto al tabagismo e alla dipendenza da alcool e droga.

4c. Posti di organico per il personale ATA

Il fabbisogno per il triennio di riferimento per il personale ATA è così definito (nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nell'Art. 1, comma 14 della legge 107/15):

Tipologia	Numero A.S.2 016/17	Numero A.S. 2017/18	Numero A.S. 2018/19
DSGA	1	1	1
Assistente amministrativo	7	7	7
Collaboratore scolastico	17	17	17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	8	8	8

N.B. Ai sensi di quanto previsto all'art. 1, commi 70, 71 e 72 della legge 107/15, al fine di razionalizzare gli adempimenti amministrativi a carico delle istituzioni scolastiche (istruttoria sugli atti relativi a cessazioni di servizio, pratiche in materia di contributi e pensioni, progressioni e ricostruzioni di carriera, trattamento di fine rapporto del personale della scuola ecc.) anche in ragione dei vincoli imposti dalla Legge 190/2014 per la sostituzione di tale personale, i vari atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica possono essere svolti anche da reti di scuole in base ad eventuali e specifici accordi nel medesimo ambito territoriale.

5. Programmazione delle attività formative rivolte al personale (docente ed ATA)

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. La Legge 107/15 (comma 124) contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale della scuola; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal PdM, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro del MIUR, sentite le OO.SS. rappresentative di categoria. In attesa di tale Piano le attività previste di formazione per il personale sono ancorate sostanzialmente alle risultanze del RAV con importanti integrazioni quali la promozione della cultura della sicurezza e gli obblighi connessi con la formazione del personale ATA (A.A. e A.T.) sulle regole di cui al DPCM del 03.12.2013 (pubblicato in G.U. il 12.03.2014) per il protocollo informatico, l'archiviazione e la conservazione dei documenti della scuola. Ciò premesso, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategiche correlate
Realizzazione sistematica e periodica di corsi (anche nelle forme previste di rete fra Istituti scolastici) di base e specifici per la sicurezza, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successivi aggiornamenti ed integrazioni (D.Lgs. 106/2009 e D.I. 6 Marzo 2013)	Tutto il personale docente ed ATA, in relazione alle certificazioni già in possesso e alle singole figure individuate dal D.Lgs. 81/08 (lavoratori, preposti, dirigenti ecc.) attraverso l'iscrizione alla prima sessione utile dei corsi organizzati dal Comitato Tecnico della Sicurezza.	Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/08. Sviluppo di una "cultura della sicurezza". Formazione di base per tutti gli allievi impegnati in attività di alternanza scuolalavoro. Formazione per le squadre di sicurezza (ASPP, ASP) ed il personale RSPP, RLS.
Iniziative di formazione (anche con la collaborazione degli Enti Locali, le forze dell'ordine ed esperti del settore) riguardo alle problematiche relative all'uso corretto delle tecnologie informatiche, all'educazione alla legalità, al primo soccorso e alla salute.	Personale docente e studenti in relazione alla presentazione di specifici progetti	Potenziamento per la Legalità, la partecipazione e la coscienza civile. Progetti ed iniziative in reti di scuole.
Valorizzazione e motivazione delle risorse umane attraverso il loro coinvolgimento in una pluralità di iniziative e di forme organizzative del Collegio Docenti (funzioni strumentali, dipartimenti e aree disciplinari, commissioni di lavoro, coordinatori di classe e responsabili di laboratorio, sostegno ai docenti in anno di prova, docenti referenti per le tematiche DSA/BES ed allievi con handicap...). Promozione per la partecipazione dei docenti alle iniziative di aggiornamento e di arricchimento culturale e professionale sia promosse dall'Istituto sia scelte in modo individuale. Partecipazione a corsi di aggiornamento specifici per tutto il personale (docenti e ATA) organizzati dall'UST, dall'USR_ER e dal MIUR	Personale docente (organico della autonomia)	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Utilizzo in modo strategico delle professionalità presenti in Istituto, sia nell'ambito organizzativo-gestionale che metodologico-didattico per favorire i processi di apprendimento ed il successo formativo degli allievi. Valorizzazione della funzione dell'insegnante di sostegno quale figura di supporto importante per l'intera classe. Miglioramento della qualità didattica complessiva offerta dall'Istituzione scolastica e maggiore collaborazione tra docenti nella gestione della classe.
Incontri di formazione interni organizzati per dipartimenti e/o attraverso la collaborazione di docenti in possesso di competenze specifiche (animatore digitale, docenti della commissione WEB e innovazione tecnologica)	Personale docente (organico della autonomia)	Realizzazione di moduli specifici di formazione sulla didattica per competenze e sulle nuove tecnologie. Miglioramento della coesione e dell'equilibrio fra i vari indirizzi di studio.
Corsi di aggiornamento specifici per il personale ATA per l'utilizzo di prodotti SW connessi con le procedure di protocollazione e gestione informatica. Aggiornamento delle competenze per l'innovazione tecnologica dell'Istituto. Attività formative promosse ed organizzate anche dall'UST di pertinenza in collaborazione con l'associazione dei dirigenti scolastici ASA-FO-CE, anche attraverso la collaborazione di esperti esterni	Personale ATA (Assistenti amministrativi con il supporto di qualche unità di personale assistente tecnico)	Obiettivi connessi con lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) secondo le iniziative del presente documento. Valutazione ed ascolto delle esigenze formative del personale ATA, attraverso accordi di rete fra UST ed istituzioni scolastiche per la realizzazione di specifici interventi formativi.

6. Fabbisogno di Attrezzature e Infrastrutture Materiali

L'Istituto "G. Galilei" – ai sensi di quanto previsto dall'Art. 1, commi 56, 57 della Legge 107/15 in relazione con i bandi a progetto ed i relativi finanziamenti del MIUR – intende promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) e in base a quanto previsto dagli obiettivi di processo indicati nel PdM.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche previste dal PdM	Fonti di finanziamento
Potenziamento delle infrastrutture LAN/WLAN dell'Istituto	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, il potenziamento delle attività laboratoriali e la realizzazione di moduli di formazione specifici.	Fondi Strutturali Europei – PON – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020 (prot. Miur n. 30611 del 23/12/2015)
Innovazione delle strutture di rete con collegamenti per l'accesso remoto in fibra ottica con tecnologia FTTC Hardware e software didattici Laboratori di settore	Implementazione delle infrastrutture tecnologiche dell'Istituto mirate ad una gestione più efficace dei livelli e dei sottosistemi di rete attraverso il potenziamento di server dedicati e dei punti di accesso per le connessioni in rete (negli spazi ancora sprovvisti di tale collegamento). La necessità infatti di procedere con gli aggiornamenti tecnico-informatici connessi agli obblighi di legge sulla protocollazione informatica, l'uso esteso delle LIM nella quasi totalità delle aule e l'utilizzo intensivo del registro elettronico, rendono quanto mai urgente e necessario il potenziamento delle strutture di rete interna e la disponibilità di accessi esterni a larga banda.	Accordo per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni (MAN) per le scuole di competenza provinciale e comunale (approvato con Decreto Provinciale FC n.33 del 11/02/2015)

7. Alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

La legge 107 del 13 luglio 2015 rende obbligatoria (per almeno 400 ore nell'ultimo triennio) l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro sia negli istituti tecnici e professionali, sia nei licei. L'alternanza scuola lavoro è una modalità di apprendimento non solo dentro la scuola, ma soprattutto fuori della scuola. Il percorso di alternanza è rivolto a tutti gli studenti del terzo, quarto e quinto anno, prevedendo un periodo di orientamento utile ai ragazzi nella scelte future e per arricchire il patrimonio delle competenze specifiche del settore di riferimento. Saranno

previste diverse figure di operatori della didattica: docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti tutor interni, tutor aziendali e consulenti esterni.

I percorsi di alternanza potranno svolgersi anche all'estero sia in corso d'anno scolastico che durante la sospensione delle attività didattiche. Inoltre, per tutti gli alunni, indipendentemente dal rendimento scolastico, saranno organizzati stage di impresa formativa simulata e per la costituzione di start up.

Il Progetto "Impresa simulata e di Start up" , inerente all'alternanza scuola-lavoro, verrà realizzato con la costituzione di più imprese simulate e attinente agli indirizzi delle classi. La finalità precipua dell'iniziativa è fornire una visione organica dell'operato dell'impresa, migliorare le capacità organizzative, stabilire relazioni interdisciplinari, abituare i ragazzi a gestire e controllare la comunicazione implementando la metodologia learning by doing, imparare facendo, imparare attraverso il fare.

Tutte le imprese, a seconda degli indirizzi, avranno le seguenti fasi :

- a) Realizzare business - plan;
- b) Atto costitutivo - Statuto;
- c) E-commerce – Siti;
- d) RegISTRAZIONI contabili;
- e) Operazioni commerciali.

I ragazzi saranno affiancati da docenti e da esperti del mondo del lavoro che li consiglieranno e li supporteranno nella realizzazione delle diverse attività previste dal progetto e nelle decisioni. Gli studenti, inoltre, si muoveranno in un ambiente di lavoro identico a quello di una vera impresa svolgendo le attività tipiche di ogni azienda. Tale attività permetterà agli studenti un riscontro concreto dei concetti teorici acquisiti, favorirà la formazione di una cultura d'impresa ed accrescerà il senso di responsabilità, l'autonomia di lavoro e spirito d'iniziativa.

Il progetto “AD MAIORA” di alternanza scuola lavoro rivolto alle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto si avvale di professionisti del settore nella formazione e diffusione della cultura di impresa tra i giovani. Le ore potranno essere articolate come segue:

classi	attività	ore
III	30 ore IFS (Impresa formativa simulata) + 70 ore stage	100
IV	60 ore IFS (Impresa formativa simulata) + 140 ore stage	200
V	30 ore IFS (Impresa formativa simulata) + 70 ore stage	100
		Tot.400

Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

8. Progetti

L'offerta formativa dell'anno scolastico 2015-16 è arricchita da attività progettuali che si pongono in continuità con le esperienze già in atto, le stesse contemporaneamente si aprono a nuove ed interessanti proposte, che sono programmate come risposta ai bisogni educativi dell'utenza. I docenti, infatti, consapevoli del fatto che la scuola esplica il proprio ruolo in maniera efficace solo se sa recepire le esigenze della società in generale e di quella in cui opera in particolare, hanno proceduto ad una lettura attenta della realtà circostante e vi hanno colto alcune indicazioni che costituiscono un indispensabile momento di riflessione nell'indirizzare le scelte educative e didattiche.

Grazie alle competenze degli insegnanti, preziose risorse interne alla scuola, e alla loro capacità di creare reti scolastiche e collaborazioni tra scuole, enti territoriali, è stato possibile sperimentare molte esperienze positive dalle quali possono essere tratte una serie di buone pratiche da diffondere. Adottando, quindi, una prospettiva che valorizzi l'esperienza quotidiana sul campo e miri allo scambio e alla valorizzazione delle buone pratiche, vengono promosse tutte quelle iniziative progettuali che con le azioni realizzate, i prodotti, i risultati raggiunti e quelli ancora da raggiungere che fanno risaltare l'efficacia delle linee operative consolidate e quelle da consolidare.

Tutte le attività progettuali sono programmate in risposta ai bisogni dei ragazzi, degli insegnanti e della scuola e più in generale sono tese a migliorare l'offerta formativa, avvalendosi anche di risorse esterne.

L'Istituto per rendere più chiari e fruibili i vari progetti proposti, ha ritenuto opportuno creare delle macro-aree interdisciplinari in cui inserire tutti i progetti presentati:

- Progetti per la crescita della persona e per lo sviluppo delle capacità espressive, comunicative e relazionali
- Progetti che favoriscono l'inclusione e l'intercultura
- Progetti per il miglioramento delle abilità linguistiche
- Progetti con finalità formative tecnico-scientifiche
- Progetti per suscitare e consolidare la consuetudine alle pratiche sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale

AREA SOCIO ECONOMICO-AZIENDALE P1

	DENOMINAZIONE	DESTINATARI	PROPONENTE	n.ore triennio
1	ELEMENTI DI ECONOMIA QUANTITATIVA	ALUNNI 1° Biennio	Prof. Antonio S. Cirillo	120
2	TRAVEL GAME	ALUNNI TUTTI	Prof.ssa Iannello Vittoria	90
3	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	ALUNNI TUTTI	Prof.ssa Carchedi Marisa	100
4	STUDIO E APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI	ALUNNI 4 E 5 CLASSI	Dipartimento Economia Aziendale	300
5	I BILANCI CONNESSI ALLE OPERAZIONI STRAORDINARIE	ALUNNI 4 E 5 CLASSI	Dipartimento Economia Aziendale	240
6	LE POLITICHE INNOVATIVE E STRATEGICHE DI MARKETING	ALUNNI 4 E 5 CLASSI	Dipartimento Economia Aziendale	280
7	I TRIBUTI SOCIETARI	ALUNNI 4 E 5 CLASSI	Dipartimento Diritto ed Economia	200
8	LEGISLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	ALUNNI 4 E 5 CLASSI	Dipartimento Diritto ed Economia	280
9	DIRITTO DI FAMIGLIA E REGIMI PATRIMONIALI	ALUNNI TRIENNIO	Dipartimento Diritto ed Economia	360
10	LEGGE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA NELLA P.A.	ALUNNI TRIENNIO	Dipartimento Diritto ed Economia	30

AREA SCIENTIFICA P2

	DENOMINAZIONE	DESTINATARI	PROPONENTE	n.ore triennio
1	MATEXTRA	ALUNNI 1- 2 biennio	Dipartimento matematica	300
2	LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA FASCIA COSTIERA IN CALABRIA	ALUNNI TUTTI	Dipartimento di scienze	150

3	L'AMBIENTE IN UNA STANZA	ALUNNI 1 biennio	Dipartimento di scienze	120
4	ALIMENTAZIONE E SALUTE	ALUNNI 1-2 biennio	Dipartimento di scienze Dipartimento di lettere	150
5	ITINERARI GASTRONOMICI E CULTURA DEL GUSTO NEL TERRITORIO VIBONESE	ALUNNI 1-2 biennio	Dipartimento di scienze Dipartimento di lettere	180
6	ECDL	ALUNNI TRIENNIO	Dipartimento di informatica	240

AREA LINGUISTICA P3

	DENOMINAZIONE	DESTINATARI	PROPONENTE	n.ore triennio
1	ENGLISH FOR EVERYBODY	DOCENTI-PERSONALE ATA	Dipartimento di Inglese	130
2	KEEP ON WITH ENGLISH	ALUNNI 3-4-5 classi	Dipartimento di Inglese	300
3	IMPROVE YOUR ENGLISH	ALUNNI 1 biennio	Dipartimento di Inglese	300
4	CLIL	ALUNNI 5 CLASSI	Dipartimento di Inglese	300
5	DEUTSCH LERNEN	ALUNNI 3-4-5 TUR	Dipartimento di Inglese	300
6	CERTIFICAZIONE B1 E B2	ALUNNI TUTTI	Dipartimento Francese	300
7	CHINAEASY	ALUNNI TUTTI	Prof Polito Marilena	90

AREA UMANISTICA P4

	DENOMINAZIONE	DESTINATARI	PROPONENTE	n.ore triennio
1	LEGGERE E' NUTRI...MENTE	ALUNNI TUTTI	Prof.ssa Russo Silvana Prof.ssa Di Grillo Silvana	60
2	SCUOLA AMICA	ALUNNI TUTTI	Prof.ssa Catanoso Cinzia	60
3	INSEGNAMENTO PRIMO SOCCORSO	ALUNNI TUTTI		60
4	EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA'	ALUNNI TUTTI	Prof.ssa De Rito Carmela	120

	DENOMINAZIONE	DESTINATARI	PROPONENTE	n.ore triennio
1	Protocollo accoglienza alunni BES	Alunni BES	Dipartimento H	90
2	MULTIMEDIALITA' E INTEGRAZIONE	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Prof.ssa De Carne Carmela	150

L'effettiva realizzazione del presente documento nei termini indicati nelle varie sezioni di cui è composto, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegati :

- Atto d'indirizzo
- Piano di Miglioramento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Istituto Tecnico Economico "G. Galilei"

Cod. Meccanografico VVTD01000L C.F. 96015270794 Piazza Martiri d'Ungheria 89900 Vibo Valentia
tel. 0963/547310 Presidenza tel. 0963/472131 fax 0963/42168 E-mail: vvtd01000l@istruzione.it - [posta certificata vvtd01000l@pec.istruzione.it](mailto:posta.certificata.vvtd01000l@pec.istruzione.it)
Con Sez. Associate: C.M. VVTD01003Q Nuovo Complesso Penitenziario (Sede Carceraria)
C.M. VVTD01004R (I.T.C. MILETO) Via episcopio 89852 Mileto tel./fax 0963-336286

Prot. n. 3518/C21

Vibo Valentia, 5 Ottobre 2015

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

il D.P.R. n.297/94 ;
il D.P.R. n. 275/99;
il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei , degli Istituti tecnici e professionali
gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle linee guida per gli Istituti tecnici e professionali;
- della delibera del Collegio dei Docenti del Giugno 2015 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in se completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconferma l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del POF 2014-15 e che dovranno costituire la base del nuovo PTOF:

Incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita. Saranno obiettivi prioritari:

Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita ;

Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità;
CTS ;
Progetti in rete;
Perfezionamento lingue comunitarie;
Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro;
Progetto Educazione permanente;
Progetto Erasmus plus;
Viaggi istruzione finalizzati allo studio;

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della de materializzazione

Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori;
Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con la sperimentazione sul registro elettronico;
Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia;
Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari;
Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi;
Monitoraggio e analisi dei dati relativo ad ogni iniziativa;

Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni

Tali iniziative si prefiggono di:

Intensificare il rapporto con le famiglie ;
Intentare attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente;
Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani;
Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;
Intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento ;
Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente Abili;
Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali;

Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità Professionale dell'istruzione e formazione

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative;

Saranno attivati percorsi di formazione per gli allievi che decidono di non proseguire gli studi.

Si realizzerà:

orientamento professionale;
orientamento universitario;
attività formative integrative e complementari;
uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
gemellaggi e scambi culturali;
stage in Italia e all'estero;
alternanza scuola lavoro.

Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto

Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze. Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa.

Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.

Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)

Realizzare percorsi unitari biennali nell'ottica del riordino degli Istituti Tecnici

Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale;

Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;

Acquisizione graduale di risultati di apprendimento;

Prevenire difficoltà e situazioni di criticità;

Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a quanto dichiarato nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

E' necessario:

rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;

strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per specializzazioni, curriculum d'istituto);

superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche,

competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;

implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

- 1. Miglioramento della Comunicazione di Istituto;**
- 2. Piano per la diffusione del digitale;**
- 3. Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale**
- 4. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano , Lingua straniera, Matematica);**
- 5. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze ;**
- 6. Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali;**
- 7. Sviluppo della cultura di impresa con riferimento agli insegnamenti di Diritto ed Economia;**

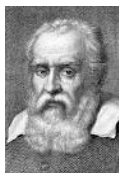
Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle 9 linee di intervento (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Diego Cuzzucoli



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la
Calabria

Istituto Tecnico Economico "G. Galilei"

Cod. Meccanografico VVTD01000L C.F. 96015270794 Piazza Martiri d'Ungheria 89900 Vibo Valentia
tel. 0963/547310 Presidenza tel. 0963/472131 fax 0963/42168 E-mail: vvtd01000l@istruzione.it - [posta certificata](mailto:vvtd01000l@pec.istruzione.it)
vvtd01000l@pec.istruzione.it

Con Sez. Associate: C.M. VVTD01003Q Nuovo Complesso Penitenziario (Sede Carceraria)
C.M. VVTD01004R (I.T.C. MILETO) Via episcopio 89852 Mileto tel./fax 0963-336286

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano: D.S. Cuzzucoli Diego

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm:

Nome e Cognome	
Prof. Diego Cuzzucoli	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marisa Montuoro	Docente referente
Prof. Giuseppe Imineo	Docente referente
Prof. Vincenzo R. Campisi	Docente referente
Prof. Genesisio Modesti	Docente referente
Prof. Francesco Calzone	Docente referente
Prof.ssa Daniela Meli	Docente referente
Prof.ssa Cinzia Catanoso	Docente referente
Prof.ssa Lea Purita	Docente referente

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	<p>L'Istituto Tecnico Economico e Turismo "G. Galilei" è nato come Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri nel 1935, con prima sede in Corso Umberto I, successivamente trasferito in Piazza Martiri d'Ungheria. Nell'anno 1968 l'Istituto si è scisso in Istituto Tecnico Commerciale Statale "G. Galilei", nella sede attuale, e Istituto Tecnico per Geometri, trasferito in altra sede. La popolazione scolastica, numerosa fino agli anni '90, dopo un decremento, determinato dal notevole calo delle nascite, tende, anche sulla scorta della variegata offerta formativa, a crescere .</p> <p>A partire dall'anno scolastico 1981-82 è stata istituita la sezione staccata di Pizzo, aggregato fino all'ano scolastico 1997-98. Nel 1988-89 è stata istituita la sede staccata di Mileto, aggregata all' I.T.C. di Vibo fino all'anno scol.1999-2000.</p> <p>Dal 1° settembre 2002 alla scuola è stata affidata la conduzione didattica di una succursale istituita presso il N.C.P. di Vibo Valentia.</p> <p>Nell'anno scolastico 2012-2013 è stato nuovamente associato l'Ite di Mileto, che dista sette chilometri dalla sede centrale.</p> <p>L'offerta formativa, nel suo insieme, si articola oltre che nella didattica delle discipline, nel recupero e nel sostegno, nell'attivazione di un'ampia gamma di insegnamenti e laboratori integrativi o extracurricolari, che prevedono anche stage all'estero o in aziende, certificazioni di lingue straniere, e, nell'attenzione ai bisogni degli studenti, anche con attività di orientamento, educazione alla salute, alla legalità e prevenzione delle varie forme di disagio.</p> <p>Principali dotazioni e tecnologie utilizzate</p> <p>Di seguito si riportano le principali dotazioni e tecnologie presenti nella sede centrale: Uffici di direzione :Presidenza, Vicepresidenza, Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; Uffici amministrativi (segreteria del personale;segreteria amministrativa;</p>
--------------------------------	--

carezza di risorse finanziarie finalizzate all'acquisto di materiali didattici utili all'integrazione.

Anche le attività di inclusione degli studenti con specifici bisogni formativi sono efficaci, grazie all'attività e all'impegno di tutte la componente scolastica.

Uno dei **punti di debolezza** è rappresentato dall'impossibilità di abbattere il muro del disimpegno di tanti e il distacco delle relative famiglie che non supportano i figli e l'azione della scuola, rendendo vani i tentativi di creare presupposti validi su cui implementare la motivazione e l'apprendimento degli alunni.

Punti di forza - Bisogna registrare, come evidenziano i dati del RAV, che la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, se non alcuni per abbandono o trasferimenti, ma accoglie molti studenti provenienti da altre scuole.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. In generale, i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti

Gli interventi didattici educativi, per il **recupero delle carenze**, vengono svolti principalmente in orario curriculare, a causa della mancanza di mezzi di trasporto pubblici in orari pomeridiani che non consente la possibilità di rientro a casa.

La scuola investe su progetti ritenuti strategici per il raggiungimento della mission d'Istituto incentivando soprattutto la padronanza delle lingue straniere e l'utilizzo costruttivo del PC. Inoltre, oltre ai tradizionali portatori di interesse, studenti, genitori e personale della scuola, ha stabilito contatti con altri stakeholder: scuole superiori di II grado, Università, Comuni, enti pubblici e privati della Provincia di Vibo Valentia, associazioni varie e con molti partner per l'attività di stage, creando una sinergia con il territorio, per lo sviluppo di relazioni funzionali all'implementazione della qualità della didattica interna e della gestione dei progetti formativi.

La scuola si impegna quotidianamente ad aiutare gli allievi ad inserirsi nel mondo del lavoro favorendo stage e formazione non universitaria.

Il punto di debolezza principale che la scuola registra nella progettazione e realizzazione del curriculum riguarda la scarsa disponibilità alla fattiva collaborazione di enti pubblici e privati, per cui si ritrova a dover capire, analizzare e mettere su carta le possibili competenze che l'alunno deve acquisire e utilizzare, successivamente, nel contesto

Gli ambienti di apprendimento,

progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)

pubblico e privato del territorio.

Gli obiettivi che l'Istituto Galilei si prefigge di raggiungere, in aderenza con le finalità della scuola in generale e tenendo conto delle istanze locali, sono:

– promozione dell'apprendimento e potenziamento delle eccellenze, per consentire a ciascun allievo la costruzione dell'identità personale e la realizzazione di sé;

formazione di uomini e di cittadini che abbiano una coscienza civile ed etica, che interiorizzino i principi di appartenenza e di tutela del bene comune, che sappiano inserirsi consapevolmente e in maniera propositiva nel contesto di una società in continua trasformazione, capaci di convivere con gli altri, rispettando i valori democratici;

sviluppo di mentalità aperte, dotate di capacità di osservazione e di riflessione, di analisi e sintesi e di pensiero autonomo.

I laboratori sono adeguatamente attrezzati, ma il loro utilizzo non sempre viene pianificato in maniera adeguata.

Le classi non sono ancora cablate nè collegate ad una rete wi-fi anche se tutte le aule sono provviste di L.I.M.. Ciò comporta l'enorme difficoltà di effettuare lezioni multimediali specie nelle classi didattiche.

Di conseguenza, ancora non è possibile, per mancanza di attrezzature e reti adeguate, l'uso dei libri e book e un impiego di strategie metodologiche differenziate, anche in riferimento alle linee guida dei nuovi ordinamenti scolastici, e l'uso organizzato della tecnologia nella didattica.

Per quanto riguarda l'attenzione alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari, si registrano rapporti più che soddisfacenti, con un ambiente sereno e collaborativo. Vi è uno sparuto numero di alunni, per estrazione socio-culturale, con atteggiamenti oppositivi e ribelli. Ad essi la scuola si rivolge con attenzione particolare al fine di recuperarli al vivere civile e a un proficuo inserimento nell'ambito scolastico.

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

Il progetto di miglioramento riguarda principalmente le tre componenti del sistema scuola: gli studenti, i docenti e i genitori, al fine di ottenere un aumento del successo scolastico, in particolare per il triennio, con un più accurato elevamento della qualità dell'insegnamento, attraverso una formazione continua, che dovrà avere la sua ricaduta sugli esiti dell'apprendimento, e con un maggiore coinvolgimento alla partecipazione della vita scolastica delle famiglie.

Pertanto la scuola si impegna a:

1- Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione volte a un maggiore utilizzo delle tecnologie come strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.

2- Migliorare la gestione del percorso formativo degli alunni in particolare nel triennio professionalizzante.

La scuola già si colloca su un livello buono per quanto riguarda il successo scolastico. Gli insuccessi si registrano soprattutto al primo anno, in numero inferiore negli anni successivi. Le iscrizioni alle classi prime sono spesso frutto di un non corretto orientamento nel ciclo primario, poiché molti allievi sono convinti che in uno istituto tecnico l'impegno scolastico sia molto limitato e pensano che sia una scuola molto operativa e pratica con pochissime ore da dedicare allo studio teorico. Negli anni successivi il fenomeno si riduce drasticamente a pochi casi per abbandono o trasferimenti, mentre si accolgono numerosi studenti provenienti da altre scuole. Per evitare, quindi, il drop out inteso proprio come abbandono del percorso scolastico, la scuola deve mettere in atto azioni di miglioramento continuo.

3 - Coinvolgimento attivo delle famiglie nel contesto scolastico.

Vista la limitata partecipazione dei genitori alla vita della scuola, occorre intensificare e sviluppare i momenti di condivisione, raccordo con iniziative per tutte le famiglie. I sistemi informatici possono contribuire ad aumentare la partecipazione che deve comunque realizzarsi con varie forme e modalità anche in presenza.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>Risultati della valutazione (Prove Invalsi)</p>	<p>I risultati del RAV hanno evidenziato le seguenti criticità e individuato le relative piste di miglioramento nei seguenti ambiti:</p> <p>Area Processi - Progettazione della didattica e valutazione degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Devono essere meglio definiti gli obiettivi di apprendimento per classi parallele e per ambiti disciplinari. - Non è adeguatamente incentivato l'uso di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti e non vengono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione. - Non si riscontra ancora un sufficiente impiego di strategie metodologiche differenziate e l'uso organizzato della tecnologia nella didattica. <p><i>Aspetti che possono essere migliorati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le modalità di progettazione didattica, monitorare e revisionare le scelte progettuali. - Utilizzare schemi di programmazione comuni finalizzate al miglioramento delle competenze di base. - Concordare prove strutturate comuni per classi parallele. <p>Sviluppo professionale delle risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> -Punti di debolezza: poche attività formative realizzate per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e di una didattica laboratoriale. - L'uso dei laboratori durante la didattica è limitato e va 	<p>La scuola ha una buona dotazione tecnologica grazie alla partecipazione a diversi progetti FESR.</p> <p>Il Dirigente esercita una leadership educativa e umana forte ed autorevole all'interno dell'Istituto</p> <p>Le relazioni sono complessivamente buone sia tra studenti e docenti, sia tra studenti</p> <p>Sono ben seguiti i corsi di lingua straniera di Inglese, Francese, Spagnolo e, dal corrente anno, integrazione conoscenze di base di Tedesco e Cinese, che consentono il conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello B1 e B2 del Framework europeo delle lingue – Preliminary</p>

	<p>meglio incentivato e organizzato.</p> <p><i>Aspetti che possono essere migliorati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formare i docenti per migliorare la didattica al fine di curare maggiormente il curricolo verticale, incentivare il dialogo tra discipline attraverso un maggiore coordinamento dei dipartimenti e incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica. <p>Esiti formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - La differenza nei risultati INVALSI, sia in Italiano che in matematica, è in linea rispetto a classi/scuole con background socio-economico simile. Si registrano casi di singole classi con qualche variabilità in italiano e matematica. <p><i>Aspetti che possono essere migliorati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare le competenze linguistiche e matematiche per migliorare la performance della scuola e ridurre la discrepanza degli esiti tra le classi. 	<p>English test PET (B1) Cambridge First Certificate (B2)</p>
<p>Risultati dei processi autovalutazione</p>	<p>Il RAV ha messo in evidenza, dunque, alcune criticità che riguardano principalmente gli esiti e il miglioramento va ricercato tanto nel rapporto tra risultati e processi che nella riflessione sugli aspetti metodologici didattici.</p> <p>L'analisi dei risultati del RAV ha individuato 3 obiettivi di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Migliorare la progettazione didattica 2- Formare i docenti per migliorare la didattica 3- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI 	
	<p>Gli obiettivi generali sono finalizzati a migliorare i livelli di valutazione riscontrati nelle seguenti aree:</p>	

Area 5 – Risultati

-Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze di base e delle competenze chiave di tutti gli studenti

-Promuovere attività che arricchiscano l'offerta curricolare e che permettano di raggiungere obiettivi e traguardi di apprendimento trasversali comuni a tutti le classi.

-Rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità scolastica

-Adottare metodi innovativi e didattiche attraenti per migliorare e diversificare i processi di apprendimento

Area 2. Progettazione della didattica e valutazione degli studenti

--Aggiornare le modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali degli insegnanti

-Incentivare lo scambio di buone pratiche e la valutazione sui risultati degli studenti

- Adottare strumenti e criteri comuni per la valutazione

- Favorire la diffusione delle buone pratiche e la riflessione sui risultati degli allievi

Area 8. Sviluppo professionale delle risorse

-Migliorare la capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.

-Incentivare il dialogo tra discipline attraverso il funzionamento dei Dipartimenti.

-Mettere a disposizione di alunni e docenti materiali didattici innovativi adeguati ai bisogni formativi degli alunni

-Formare i docenti per migliorare la didattica e incrementare l'uso delle nuove tecnologie didattiche.

Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>Area 5 – Risultati</p> <p>-Ridurre il numero e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento bassi</p> <p>Area 2. Progettazione della didattica e valutazione degli studenti</p> <p>-Migliorare la progettualità dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari a partire dalla riflessione sulle linee guida ministeriali, tenendo conto delle competenze definite negli Assi culturali e dei Quadri di riferimento INVALSI per italiano e matematica</p> <p>-Incoraggiare l'impiego di strategie metodologiche differenziate e coinvolgenti e l'uso organizzato della tecnologia nella didattica</p> <p>-Favorire la valutazione comune per classi parallele mediante la costruzione di prove comuni</p> <p>-Produrre materiali/strumenti da condividere all'interno della scuola</p> <p>Area 8. Sviluppo professionale delle risorse</p> <p>-Realizzare iniziative formative per i docenti, in maniera più sistematica e continuativa affinché acquisiscano nuove metodologie didattiche motivanti per gli alunni e adeguate alle nuove esigenze del mondo del lavoro</p>	<p>Innalzamento dei livelli dei risultati delle prove INVALSI in italiano e in matematica</p> <p>Progettazione di itinerari didattici nell'ottica di un curriculum verticale.</p> <p>Progettazione e utilizzo di prove di verifica e di criteri di valutazione comuni</p> <p>Aumento del numero dei docenti che implementa la piattaforma e-learning della scuola</p> <p>Condivisione delle risorse didattiche e degli strumenti di valutazione realizzati</p> <p>Presenza per ogni indirizzo di docenti di materie tecniche professionali in possesso delle competenze linguistiche</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni delle quinte classi</p>

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Area 5	Potenziare le competenze di base e quelle trasversali degli alunni in uscita al biennio	3 - Alto
Area 2. Progettazione didattica e valutazione degli studenti	Migliorare l'attività di progettazione didattica all'interno dei Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e costruire prove di verifica comuni in entrata e in uscita	3 - Alto
Area 8. Sviluppo professionale delle risorse	Migliorare le metodologie didattiche dei docenti rendendole adeguate ai bisogni formativi degli studenti e alle nuove esigenze del mondo del lavoro	3 - Alto